

VII COMMISSIONE CULTURA

RISOLUZIONE N. 7-00007 GALLO

26 settembre 2018

MEMORIE

Audizione informale di Vincenzo MARRAZZO

Presidente del Distretto Turistico "Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno"



Distretti

- | | |
|--|---|
| 1 - Cilento Btu - D.M. 17/01/2014 | 13 - Alta Irpinia - D.M. 321 del 30-06-2016 |
| 2 - Sele Picentini - D.M. 17/01/2014 | 14 - Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno - D.M. 323 del 30-06-2016 |
| 3 - Isola di Procida - D.M. 17/01/2014 | 15 - Cilento, Sele, Tanagro, Vallo di Diano - D.M. 500 del 03-11-2016 |
| 4 - Capri Isola Azzurra - D.M. 17/01/2014 | 16 - Parthenope - D.M. 26 del 11-01-2018 |
| 5 - Riviera Salernitana - D.M. 17/01/2014 | 17 - Aversa Normanna Campania Felix - D.M. 18 del 11-01-2018 |
| 6 - Atagartís (ampliato) - D.M. 324 del 30/06/2016 | 18 - Matese - D.M. 25 del 11-01-2018 |
| 7 - Costa d'Amalfi - D.M. 17/01/2014 | 19 - Ager Nolanus - D.M. 17 del 11-01-2018 |
| 8 - Golfo di Policastro - D.M. 17/12/2013 | 20 - Viaticus - D.M. 20 del 11-01-2018 |
| 9 - Litorale Domizio - D.M. 17/12/2013 | 21 - Appia Antica - D.M. 24 del 11-01-2018 |
| 10 - Penisola Sorrentina - D.M. 17/12/2013 | 22 - Vallo di Lauro - Antico Clanis - D.M. 19 del 11-01-2018 |
| 11 - Flegreo - D.M. 17/01/2014 | 23 - Irpinia del Principe e dei tre Re - D.M. 23 del 11-01-2018 |
| 12 - Ischia Isola Verde - D.M. 17/12/2013 | 24 - Partenio - D.M. 16 del 11-01-2018 |

**COORDINAMENTO REGIONALE
DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA CAMPANIA**

Il Presidente

www.distrettituristici@gmail.com

Dott. Vincenzo Marrazzo

Cell. 389.1945481

Distretti Turistici



Il Presidente

Camera dei Deputati
VII Commissione Cultura,
Scienza e Istruzione

e-mail: com_cultura@camera.it

Alla Cortese attenzione del Presidente

On. Luigi Gallo

Alla cortese attenzione degli Onorevoli deputati componenti

In allegato, una breve nota di riflessione sul tema di cui all'audizione informale di cui alla convocazione per il giorno 26 settembre 2018 ore 15.00.

Napoli 25 settembre 2018

Vincenzo Marrazzo

Distretti Turistici



La riqualificazione urbanistica delle aree adiacenti al Parco Archeologico di Pompei.

Nell'anno 2000 i visitatori di Pompei scavi raggiungevano la cifra impressionante di 2.165.739.

I media e le autorità esaltavano questo prestigioso traguardo planetario e concordavano unanimi sulla necessità di dotare la città delle necessarie infrastrutture.

Ma da allora, purtroppo, nulla è mutato sul piano del sistema di accoglienza e accessibilità.

La città è ancora priva di infrastrutture e servizi di qualità e molto le occorre per tradurre in maggiore sviluppo la sua potenza attrattiva.

Oggi siamo intorno ai 3,5 milioni di visitatori al Parco Archeologico pompeiano e il trend di crescita continua ad aumentare.

L'intervento sulla buffer zone aveva come obiettivo iniziale:

- il miglioramento delle vie di accesso e interconnessioni ai siti archeologici;*
- il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse;*
- la riqualificazione e rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero;*

Questa missione si è via via diluita con l'allargamento del perimetro della "buffer zone".

Il perimetro originario era concepito intorno alle aree archeologiche vesuviane secondo logiche “Unesco”.

In tal senso si ritiene indifferibile un deciso intervento nelle aree adiacenti agli scavi di Pompei, Oplontis, Boscoreale, Stabia ed Ercolano.

L'allargamento smisurato del perimetro della buffer zone, senza un incremento della dotazione finanziaria, ha condotto qui, ancora a discutere sul da farsi.

Il distretto “Grande Bellezza Pompei” come strutturato, rischia di vanificare ogni velleità di cambiamento, non apparendo in grado di valorizzare significativamente le aree archeologiche vesuviane.

Il ragionamento su cui è basato si fonda sulla convinzione, a nostro modesto avviso errata, di poter facilmente orientare e gestire il flusso turistico.

Il flusso turistico è indipendente, va dove vuole e non dove noi vorremmo che andasse. A fronte di punti di riferimento territoriali precisi, accetta varianti di percorso ma sempre marginali a mete primarie prestabilite e ben definite.

Ritornando alle aree archeologiche vesuviane, le carenze in termini di accessibilità, l'assenza di sistemi di accoglienza e il degrado urbano rappresentano problematiche la cui soluzione è ormai improcrastinabile.

Gli interventi di cui al “Grande Progetto Pompei”, ipotizzati anche nelle aree esterne al sito, apparivano una realistica possibilità di intervento.

Oggi Oplontis è difficilmente raggiungibile e del tutto priva di qualsiasi area di rispetto; lo stesso dicasi per Stabia e Boscoreale.

Per Pompei, l'individuazione di una area strategica per la creazione di un nodo di interscambio tra le due linee ferroviarie, F.S e Circumvesuviana, con un'adiacente area di sosta bus, rappresenta una irripetibile opportunità volta alla risoluzione di molteplici problematiche: decongestionamento, inquinamento, accessibilità, etc.

L'idea che questo Hub avrebbe svolto anche la funzione di collegamento con navette ecologiche con i siti minori, avrebbe inciso positivamente sullo sviluppo di questi ultimi, promuovendoli su una vastissima platea di potenziali visitatori.

Fermo restante la bontà dell'idea e degli obiettivi, alla presentazione della prima proposta dell'Hub ferroviario di Pompei, da più parti fu richiesta una rivisitazione progettuale che ridimensionasse la nuova stazione, evitando la costruzione di un nuovo centro commerciale e limitandosi a quanto è realmente necessario allo scopo:

- connettendo la struttura ferroviaria alla città;
- creando un percorso pedonale verso l'ingresso di Porta Marina;
- realizzando un significativo Terminal Bus con parcheggio.

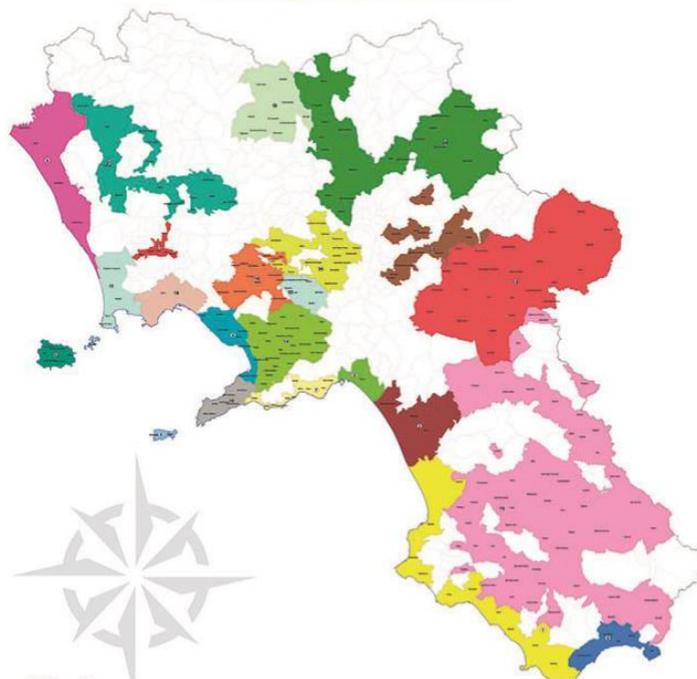
Questa ipotesi di rivisitazione del progetto impiega meno del 40% della dotazione finanziaria originaria, liberando ingenti risorse da destinare alla riqualificazione urbanistica di tutta l'area circostante, magari da realizzarsi in partenariato pubblico privato, incrementando l'ammontare degli investimenti realizzabili grazie all'apporto di capitali privati.

- Un deciso inciso: al fine di far sistema turistico, riteniamo auspicabile la realizzazione dell'impianto funiviario (telecabina – ovovia) Angri

Sud/Corbara – Tramonti/Maiori che con servizio navetta di 7 minuti da Pompei, unisce due incomparabili patrimoni UNESCO, di incomparabile valore archeologico e culturale quale è Pompei e di irripetibile valore paesaggistico ed ambientale come la Costiera Amalfitana – Sorrentina.

Un impianto avveniristico, moderno, efficiente dal punto di vista ambientale, della sicurezza, della celerità. In meno di 30 minuti, da Pompei alla Costa d'Amalfi. Sarebbe un toccasana per il decongestionamento veicolare in Costiera, sarebbe una formidabile opportunità della Campania per rendere meglio fruibile il proprio territorio, legando logisticamente i principali attrattori campani, destagionalizzando i flussi, incrementando i periodi di permanenza presso le strutture delle mete interne, troppo spesso ridotte a mere “escursioni” da puntata e fuga.

- Proponiamo inoltre che la “Riqualificazione Urbana operata per finalità Turistica”, nei comuni inseriti nei Distretti Turistici istituiti con rispettivi Decreti Ministeriali, sia inserita nei SIEG – servizi di interesse economico generali, al fine di far valere per pubblica utilità le regole delle Infrastrutture strategiche che tanto potrebbero aiutare per elevare la qualità estetica delle città dei distretti turistici (Pompei in primis), accelerando procedure e semplificando ogni iter burocratico, che anche grazie al partenariato pubblico privato, potrebbe generare un processo virtuoso di rigenerazione e riqualificazione urbana che determinerebbe una nuova e positiva percezione in termini di accoglienza turistica che ci consentirebbe di essere considerati a livello europeo ed internazionale.



Distretti

- | | |
|--|---|
| 1 - Cilento Btu - D.M. 17/01/2014 | 13 - Alta Irpinia - D.M. 321 del 30-06-2016 |
| 2 - Sele Picentini - D.M. 17/01/2014 | 14 - Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno - D.M. 323 del 30-06-2016 |
| 3 - Isola di Procida - D.M. 17/01/2014 | 15 - Cilento, Sele, Tanagro, Vallo di Diano - D.M. 500 del 03-11-2016 |
| 4 - Capri Isola Azzurra - D.M. 17/01/2014 | 16 - Parthenope - D.M. 26 del 11-01-2018 |
| 5 - Riviera Salernitana - D.M. 17/01/2014 | 17 - Aversa Normanna Campania Felix - D.M. 18 del 11-01-2018 |
| 6 - Atagartis (ampliato) - D.M. 324 del 30/06/2016 | 18 - Matese - D.M. 25 del 11-01-2018 |
| 7 - Costa d'Amalfi - D.M. 17/01/2014 | 19 - Ager Nolanus - D.M. 17 del 11-01-2018 |
| 8 - Golfo di Policastro - D.M. 17/12/2013 | 20 - Viaticus - D.M. 20 del 11-01-2018 |
| 9 - Litorale Domizio - D.M. 17/12/2013 | 21 - Appia Antica - D.M. 24 del 11-01-2018 |
| 10 - Penisola Sorrentina - D.M. 17/12/2013 | 22 - Vallo di Lauro - Antico Clanis - D.M. 19 del 11-01-2018 |
| 11 - Flegreo - D.M. 17/01/2014 | 23 - Irpinia del Principe e dei tre Re - D.M. 23 del 11-01-2018 |
| 12 - Ischia Isola Verde - D.M. 17/12/2013 | 24 - Partenio - D.M. 16 del 11-01-2018 |

**COORDINAMENTO REGIONALE
DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA CAMPANIA**

Il Presidente

www.distrettituristici@gmail.com

Dott. Vincenzo Marrazzo

Cell. 389.1945481

Distretti Turistici



Il Presidente

Camera dei Deputati
VII Commissione Cultura,
Scienza e Istruzione

e-mail: com_cultura@camera.it

Alla Cortese attenzione del Presidente

On. Luigi Gallo

Alla cortese attenzione degli Onorevoli deputati componenti

Gentilissimi,

con la presente, trasmetto una breve relazione sui distretti turistici della Regione Campania.

La “Zona a Burocrazia Zero” che grazie alla Legge Regionale 26/2018 (semplificazione 2018) recentemente approvata ha chiuso il quadro normativo di sua istituzione per quel che riguarda la Regione Campania, oggi può manifestarsi, implementando le opportunità di impiego dello strumento del “partenariato pubblico privato”.

Siamo in dirittura d’arrivo per quanto attiene la costituzione dei Comitati Tecnico – scientifici dei rispettivi distretti.

Grato per l’attenzione

Napoli 25 settembre 2018

Vincenzo Marrazzo





RELAZIONE SUI DISTRETTI TURISTICI

OPPORTUNITA' E AGEVOLAZIONI

Il Distretto Turistico rappresenta un approccio nuovo per lo sviluppo turistico, teso a porre in risalto l'importanza della progettualità in una logica trasversale.

L'obiettivo del Distretto Turistico è di creare un sistema territoriale integrato che superi la dicotomia pubblico – privato e che organizzi in modo unitario l'offerta turistica, mettendo a disposizione servizi efficienti e di qualità.

In un contesto territoriale profondamente lacerato dalla crisi economica, alla ricerca di nuove linee strategiche sulle quali investire, rafforzare le zone costiere, rilanciare le aree interne, attraverso l'organizzazione di un'offerta turistica di qualità, può e deve contribuire a rivitalizzare l'intera economia regionale.

A fronte di fenomeni globali e locali come il depauperamento del sistema industriale e la crescente delocalizzazione produttiva, la valorizzazione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale ed enogastronomico, può rappresentare un'irripetibile opportunità di ripresa, forse l'unica, per l'economia locale.

D'altronde in un sistema economico globalizzato sempre più interconnesso e competitivo, nel quale si assiste al trasferimento della produzione di beni e servizi, il paesaggio, i beni architettonici e le tradizioni culturali ed enogastronomiche, costituiscono il nostro patrimonio non delocalizzabile, il valore aggiunto da tutelare e sul quale costruire una proposta turistica integrata e di qualità.

Ciò premesso, va tenuto conto che sempre più spesso la competitività di un'azienda dipende non solo dalle capacità dell'imprenditore ma in gran parte da condizioni oggettive esterne, non

dominabili o gestibili dall'imprenditore direttamente, come i processi amministrativi, la burocrazia, l'accesso al credito e così via.

In questo senso, il Distretto Turistico agevola gli operatori nel fare rete, favorisce la loro crescita professionale insieme ad una cultura turistica collettiva.

Uno strumento come il Distretto consente infatti di tutelare giuridicamente le imprese che vi aderiscono, rendendo meno complicato l'accesso al credito, creando maggiori opportunità di investimento e semplificando i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

L'impegno del Coordinamento dei Distretti Turistici della Regione Campania è promuovere il processo di creazione ed implementazione dei Distretti Turistici in virtù di un deciso impegno a favore della valorizzazione del nostro patrimonio naturale e culturale.

I Distretti Turistici sono stati istituiti con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo su delega della Presidenza del Consiglio, previa conferenza dei servizi della Regione.

Il Distretto Turistico, oltre a rafforzare le realtà mature delle fasce costiere, apre nuove prospettive per il comparto turistico delle aree interne.

Piccole e medie imprese, enti locali ed altri soggetti pubblici, associazioni di categoria e tutti i soggetti che concorrono alla formazione dell'offerta turistica hanno finalmente la possibilità di fare sistema per meglio rispondere alle esigenze del mercato, sostenere la cooperazione tra le imprese, migliorare l'organizzazione dei servizi e promuovere nuovi modelli di sviluppo.

Obiettivo comune è riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità d'investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

I Distretti Turistici possono concordare in via preventiva e vincolante con gli enti locali competenti, per la durata di almeno un triennio, il volume dei tributi, contributi ed altre somme da versare, in ciascun anno, da parte delle imprese aderenti.

La determinazione di quanto dovuto è operata tenendo conto dell'attitudine alla contribuzione delle aziende, con l'obiettivo di stimolare la crescita economica e sociale dei territori interessati. Il Distretto Turistico favorisce l'accesso al credito ed il finanziamento dei distretti e delle imprese che ne fanno parte assicurando il riconoscimento di agevolazioni quali la garanzia prestata dai confidi o la costituzione di fondi da parte dei distretti stessi con apporti di soggetti pubblici e privati di fondi di investimento in capitale di rischio delle imprese che fanno parte del rispettivo distretto.

AGEVOLAZIONI AMMINISTRATIVE

La facilitazione all'accesso ai contributi regionali, nazionali e comunitari per le imprese aderenti è permessa dalla possibilità di presentare istanze e avviare procedimenti amministrativi mediante un unico procedimento collettivo, per il tramite dei distretti che possono anche arrivare a "*certificare il diritto per l'accesso ai citati contributi*".

I Distretti Turistici costituiscono poi "Zone a burocrazia zero", con le relative agevolazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. b), del D.L. 13 maggio 2011(allegato), n. 70 convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 2011, n. 106 (in G.U. n. 160 del 12 luglio 2011).

Le Zone a Burocrazia Zero sono l'evoluzione delle Zone Franche Urbane introdotte con la Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) che, ispirandosi al modello attuato in Francia, intendevano favorire lo sviluppo economico e sociale, anche con l'interessante meccanismo di esenzione da Ires, Irap ed IMU nonché l'esonero dai contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente, principalmente nelle città del Mezzogiorno.

Successivamente, con l'art. 43 del D.L. n. 78/2010, le suddette ZFU sono state integralmente sostituite dalle c.d. Zone a Burocrazia Zero (ZBZ), estese a tutta l'Italia con la legge di stabilità n. 183/2011, in via allora sperimentale fino al 31 dicembre 2013.

In definitiva, la normativa applicabile è la seguente:

-art. 43, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;

-art. 14, L. 12 novembre 2011, n. 183 (in G.U. n. 265 del 14 novembre 2011) tuttora in vigore.

Di conseguenza, per le nuove iniziative produttive costituite a partire dal 1° gennaio 2012, i vantaggi sono stati e saranno i seguenti:

- i provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi di qualsiasi natura ed oggetto avviati su istanza di parte, fatta eccezione per quelli di natura tributaria, di pubblica sicurezza e di incolumità pubblica, sono adottati in via esclusiva dall'ufficio locale del Governo che vi provvede, ove occorrente, previa apposite conferenze di servizi;
- i provvedimenti conclusivi di tali procedimenti si intendono senz'altro positivamente adottati entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, se un provvedimento espresso non è adottato entro tale termine; per i procedimenti amministrativi avviati d'ufficio, fatta eccezione per quelli di natura tributaria, di pubblica sicurezza e di incolumità pubblica, le amministrazioni che li promuovono o li istruiscono trasmettono all'ufficio locale del Governo i dati ed i documenti occorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti conclusivi; sul fronte fiscale, ove la zona a burocrazia zero (ZBZ) coincida con una delle zone franche urbane (ZFU), ai sensi della delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, le risorse finanziarie per queste ultime sono utilizzate dal Sindaco per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero.

AGEVOLAZIONI FISCALI

All'interno del Distretto Turistico si attivano sportelli unici di coordinamento delle attività delle agenzie fiscali e dell'INPS per favorire le relazioni con gli aderenti. Ogni singolo socio potrà recarsi presso tali sportelli per la risoluzione di qualunque questione di competenza propria di tali enti e presentare richieste ed istanze, anche rivolte a qualsiasi altra amministrazione statale, nonché ricevere i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti. Inoltre, la determinazione del reddito unitario imponibile, nonché dei tributi, contributi ed altre somme dovute agli enti locali, viene operata su base concordataria per almeno un triennio.

PARTNER DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA



Aigo - Abbac di Confesercenti (*associazione nazionale B&B*)

Il Dott. Vincenzo Marrazzo, Presidente del Distretto Turistico: *Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno*, è stato eletto all'unanimità Presidente del coordinamento Regionale dei Distretti Turistici della Campania.

I DISTRETTI TURISTICI DELLA CAMPANIA

NOME DISTRETTO TURISTICO	PROVINCIA / E		
1. Distretto turistico Ager Nolanus	<i>C.M. Napoli</i>		
2. Distretto turistico Alta Irpinia	<i>AV</i>		
3. Distretto turistico Appia Antica	<i>CE</i>		
4. Distretto turistico Atargatis	<i>C.M. Napoli</i>		
5. Distretto turistico Aversa Normanna-Campania Felix	<i>CE</i>		
6. Distretto turistico Capri Isola Azzurra	<i>C.M. Napoli</i>		
7. Distretto turistico Cilento - Sele -Tanagro - Valle di Diano	<i>SA</i>		
8. Distretto turistico Cilento Blu	<i>SA</i>		
9. Distretto turistico Costa di Amalfi	<i>SA</i>		
10. Distretto turistico Flegreo	<i>C.M. Napoli</i>		
11. Distretto turistico Golfo di Policastro	<i>AV</i>		
12. Distretto turistico Irpinia del Principe e dei Tre Re	<i>AV</i>		
13. Distretto turistico Isola di Procida	<i>C.M. Napoli</i>		
14. Distretto turistico Isola verde d'Ischia	<i>C.M. Napoli</i>		
15. Distretto turistico litorale Domizio *	<i>CE</i>		
16. Distretto turistico Matese	<i>BN</i>		
17. Distretto turistico Napoli Parthenope	<i>C.M. Napoli</i>		
18. Distretto turistico Partenio	<i>AV</i>	<i>C.M. Napoli</i>	<i>BN</i>
19. Distretto turistico Penisola Sorrentina	<i>C.M. Napoli</i>		
20. Distretto turistico Pompei - Monti Lattari - Valle Sarno	<i>SA</i>	<i>C.M. Napoli</i>	
21. Distretto turistico Riviera Salernitana	<i>SA</i>		
22. Distretto turistico Sele - Picentini	<i>SA</i>		
23. Distretto turistico Vallo di Lauro-Antico Clanis	<i>AV</i>		
24. Distretto turistico Viaticus	<i>BN</i>		

* = Non aderente al Coordinamento Regionale. Non è data notizia di attività.

I Distretti Turistici della Città Metropolitana di Napoli

<ul style="list-style-type: none"> • “AGER NOLANUS”, istituito con Decreto MIBACT n° 17 del 11/01/2018, comprendente l'intero territorio dei comuni di Camposano, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Sant'Anastasia, Saviano, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Scisciano, Somma Vesuviana, Tufino;
<ul style="list-style-type: none"> • “ATARGATIS”, istituito con Decreto MIBACT n° 324 del 30/06/2016 comprendente l'intero territorio dei comuni di Boscotrecase, Trecase, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici, Ercolano;
<ul style="list-style-type: none"> • “CAPRI ISOLA AZZURRA”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio dei comuni di Capri e Anacapri;
<ul style="list-style-type: none"> • “FLEGREO”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida e la fascia costiera del comune di Giugliano;
<ul style="list-style-type: none"> • “ISOLA DI PROCIDA”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio del comune di Procida;
<ul style="list-style-type: none"> • “ISOLA VERDE D'ISCHIA”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di Ischia, Barano, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana;
<ul style="list-style-type: none"> • “NAPOLI PARTHENOPE”, istituito con Decreto MIBACT n° 26 del 11/01/2018 comprendente l'intero territorio del comune di Napoli;
<ul style="list-style-type: none"> • “PENISOLA SORRENTINA”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di Massalubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense;
<ul style="list-style-type: none"> • “PARTENIO”, istituito con Decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018 comprendente per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di Casamarciano, Roccarainola, Visciano;
<ul style="list-style-type: none"> • “POMPEI, MONTI LATTARI, VALLE DEL SARNO”, istituito con Decreto MIBACT n° 323 del 30/06/2016, comprendente per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di Boscoreale, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Striano, Terzigno. (Per la Provincia di Salerno i comuni di: Angrì, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano).

I Distretti Turistici della Provincia di Salerno

<ul style="list-style-type: none"> • “CILENTO, SELE, TANAGRO E VALLE DI DIANO”, istituito con Decreto MIBACT n° 500 del 03/11/2016 comprendente l'intero territorio dei comuni di Albanella, Aquara, Auletta, Atena Lucana, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Romagnano al Monte, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, San Rufò, Sanza, Stella Cilento, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Petrosa.
<ul style="list-style-type: none"> • “CILENTO BLU”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 comprendente l'intero territorio dei comuni di Agropoli, Ascea, Camerota, Capaccio, Casalvelino, Castellabate, Centola, Montecorice, Pisciotta, Pollica.
<ul style="list-style-type: none"> • “COSTA DI AMALFI” istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio dei comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Vietri sul Mare.
<ul style="list-style-type: none"> • “GOLFO DI POLICASTRO” istituito con decreto MIBACT del 17/12/2013, comprendente l'intero territorio dei comuni di, Ispani, Santa Marina, Sapri, San Giovanni a Piro, Vibonati.
<ul style="list-style-type: none"> • “RIVIERA SALERNITANA” istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente il territorio del comune di Salerno.
<ul style="list-style-type: none"> • “SELE PICENTINI” istituito con Decreto MIBACT del 10/01/2014 comprendente l'intero territorio dei comuni di Battipaglia, Eboli, Pontecagnano Faiano.
<ul style="list-style-type: none"> • “POMPEI, MONTI LATTARI, VALLE DEL SARNO”, istituito con Decreto MIBACT n° 323 del 30/06/2016, comprendente per la Provincia di Salerno i comuni di: Angrì, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano. (per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di Boscoreale, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Striano, Terzigno).

I Distretti Turistici della Provincia di Avellino

• “ALTA IRPINIA” istituito con Decreto MIBACT n° 321 del 30/06/2014, che comprende i territori dei comuni di *Sant’Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, Bagnoli Irpino, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedonia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant’Angelo del Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci.*

• “PARTENIO”, istituito con decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Avellino i territori dei comuni di *Avella, Capriglia Irpina, Grottolella, Mercogliano, Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d’Alpinolo, Pietrastornina, San Martino Valle Caudina, Sant’Angelo a Scala, Summonte, Pannarano.*

• “VALLO DI LAURO - ANTICO CLANIS ” istituito con decreto MIBACT n° 19 del 11/01/2018 che comprende l’intero territorio dei comuni di *Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici e Taurano.*

• “L’IRPINIA DEL PRINCIPE E DEI TRE RE” istituito con decreto MIBACT n° 23 del 11/01/2018 che comprende il territorio dei comuni di *Bonito, Chiusano San Domenico, Frigento, Gesualdo, Montemiletto, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Sant’Angelo all’Esca, Sorbo Serpico, Taurasi.*

• “VIATICUS”, istituito con Decreto MIBACT n 20 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Avellino il territorio dei comuni di *Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino.*

I Distretti Turistici della Provincia di Benevento

• “MATESE” istituito con decreto MIBACT n° 25 del 11/01/2018 che comprende il territorio dei comuni di *Castelvenere, Cerreto Sannita Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino.*

• “Partenio”, istituito con decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Benevento il comune di *Pannarano.*

• “VIATICUS”, istituito con Decreto MIBACT n 20 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Benevento il territorio dei comuni di *Benevento, Apollosa, Buonalbergo, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Ceppaloni, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Morcone, Paduli, Ponte, Pontelandolfo, San Leucio del Sannio, Sant’Arcangelo Trimonte, Torrecuso.*

I Distretti Turistici della Provincia di Caserta

• “AVERSA NORMANNA – CAMPANIA FELIX”, istituito con Decreto MIBACT n 18 del 11/01/2018, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Aversa, Carinaro, Cesa, Sant’Arpino, Lusciano, Parete.*

• “APPIA ANTICA”, istituito con Decreto MIBACT n 24 del 11/01/2018, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Capua, Casagiove, Caserta, Castel Morrone, Curti, Francolise, Giano Vetusto, Grazzanise, Pastorano, Recale, Roccamonfina, Rocchetta e Croce, Santa Maria Capua Vetere, Teano, Valle di Maddaloni.*

• “Litorale Domitio” *, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Castelvoturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca.*

* Non formalmente aderente al Coordinamento. Non si hanno notizie di attività.

Legge Regionale 2 agosto 2018, n. 26

Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 54 del 3 agosto 2018

"Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018."

CAPO III

Disposizioni in materia di cultura e turismo

Art. 8

(Semplificazione in materia di turismo e cultura)

5. In un'ottica di sussidiarietà orizzontale, per investimenti cofinanziati nell'ambito della filiera turistica e delle perimetrazioni territoriali ministeriali ex articolo 3, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, la Regione esprime parere circa il rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo esistente sentito il Comitato tecnico-scientifico del rispettivo Distretto Turistico.

6. Al fine di semplificare e sburocratizzare procedure e strumenti di investimento volti alla valorizzazione del territorio anche per le filiere produttive complementari definite in ambito comunitario con il termine Cultural Heritage, ai Distretti Turistici delimitati dalla Regione Campania e successivamente istituiti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, si applicano le disposizioni agevolative in materia amministrativa di cui all'articolo 3, comma 6, lettera b) del decreto-legge 70/2011, convertito con modificazioni dalla legge 106/2011.